Giovedì 5 Aprile 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 82.

Associazioni: In Udine (domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Quel che conterrà

il manifesto dell'Estrema Sinistra al Paese.

Il manifesto dell'Estrema Sinistra al paese uscirà oggi e porterà le firme di tutti i componenti l'estrema.

Secondo l'*Italia Nuova*, il manifesto dell'Estrema riassumerà la storia degli ultimi avvenimenti parlamentari, dimostrerà l'illegalità e la nullità insanabile della riforma del regolamento. Quindi riaffermerà il proposito dell'Estrema Sinistra di non tener conto alcuno di quel regolamento alla ripresa dei lavori parlamentari e di mantenere integro ad ogni costo il proprio diritto.

Anche il gruppo zanardelliano aveva intenzione di rivolgere al paese — naturalmente d'accordo col gruppo giolittiano — un manifesto; ma vi si oppose recisamente l'on. Giolitti, credendo che bastino le dichiarazioni solenni fatte in Parlamento.

L'*Avanti*, ritornando sulla soluzione, dice che un conflitto nella Camera poteva occasionare la sommossa nelle strade; ora l'Estrema ha sentito che questa eventualità doveva essere evitata.

Le impressioni dei giornali viennesi

SULLA SITUAZIONE IN ITALIA.

L'ufficioso *Fremdenblatt* dedica l'articolo di fondo alla situazione in Italia. Adoperò forma strettamente obbiettiva limitandosi ad esporre dettagliatamente gli ultimi avvenimenti della Camera italiana fino all'aggiornamento.

Accenna alla violentissima lotta che dovettero sostenere il ministero e la maggioranza per raggiungere la riforma del regolamento, e dice che ogni giorno andava aumentando l'irritazione degli animi.

Dalle Camere già da lungo tempo si era bandita ogni discussione obbiettiva, la passione politica soffocava ogni discussione.

Il giornale opina che con la dimissione di Colombo, la crisi era giunta al suo punto culminante; però quella dimissione provocò la reazione di Zanardelli-Giolitti.

Il ministro Pelloux vinse sulla riforma del regolamento, ritenendola indispensabile a combattere l'ostruzionismo.

Se però dalla sua applicazione si effettueranno le attese speranze, lo dimostrerà la discussione della Camera nel maggio p. v. Allora appena si potrà giudicare con sicurezza se l'odierno successo è di pura forma, oppure è reale.

Il *Tagblatt* fa procedere il suo telegramma particolare da Roma da un breve «entrefilet» sulla situazione. In esso osserva che, se l'opposizione dopo Pasqua compirà le sue minaccie, considerando il regolamento illegale, si troverà in una molto sfavorevole situazione, poichè ormai potrebbe soltanto ricorrere all'estrema violenza.

Gli altri giornali recano lunghi telegrammi particolari da Roma astenendosi da commenti.

DA GORIZIA.

4 aprile

Baruffe slovene per causa di strade. — Un partito sloveno sostiene la costruzione di una strada che dalla valle dell'Isonzo dovrebbe andare al Judrio; un altro partito invece è d'opinione che i denari che si vuole spendere per quella strada, cioè f. 240.000, si dovrebbe utilizzarli per altra strada di accesso ai siti ove passerà la nuova linea ferrata nelle valli dell'Isonzo, dell'Idria e del Bacia.

La prima strada metterebbe da Canale (valle dell'Isonzo) a Maria Coeli, per discendere a Liga, Brituf e seguire alla sponda dell'Iudri sino a Collobrida. Come dissi, questa strada (che, a quanto pare, avrebbe anche importanza strategica) verrebbe a costare circa fiorini 240.000, dei quali f. 80.000 contribuirebbe il Governo, f. 80.000 dovrebbe contribuire la provincia, e gli altri, i comuni ed i comitati stradali interessati.

C'è poi un'altra corrente, quella dei possidenti di tutto l'altipiano, i quali instano perchè si costruisce, o meglio si rettilinei la esistente strada lungo il crinale da Vercoglia ai casolari Cabaler, S. Giacomo sino a Maria Coeli, lungo appunto quel crinale del monte Corada che sta fra le valli dell'Judrio e dell'Isonzo.

Per questi progetti, nei giornali sloveni si fa e si fecero acerbe polemiche. Ora poi che è aperta la Dieta, si presentarono molti memoriali chiedenti l'una o le altre costruzioni. Se però non si mettono d'accordo, nulla otterranno, giacchè il Governo è il primo a negare, approfittando delle scissure, per nulla concedere.

Affari dietali. — Domani si terrà la terza seduta dietale. Uno o l'altro dei deputati farà, almeno lo si spera, accettare una mozione per sollecitare il Governo a far votare dalla Camera il grande progetto ferroviario, presentato li 22 febbraio, come l'hanno fatto già tutte le altre Diete delle provincie interessate, e lo hanno fatto nella prima seduta con tutta sollecitudine. Ma alla nostra Dieta si doveva lunedì pensare ad altre cose!...

A proposito di mozioni presentate lunedì nella prima e seconda seduta, nelle quali si accordavano alla Giunta crediti illimitati: si pensava alla spesa? Si va a dire in tutti i tuoni che la nostra provincia è povera, è miserabile, non si hanno denari per cose utilissime e poi... Mah!!

Disonestà clericali. — Un giornale semi clandestino di qui attacca la stampa liberale, fra la quale anche l'amica *Patria* perchè, dice attaccano le istituzioni di officina cattolica. Cosa si dovrebbe dire d'una corrispondenza di Grado all'*Amico* di Trieste nella quale si dice che una recente nomina a cittadino onorario votata da quel consiglio comunale *ha stomacato tutti i benpensanti*, perchè l'onorato è ebreo? Si dimentica però di dire che questo *ebreo* ha *gratuitamente* per sette anni patrocinati gl'interessi di quella città: e da ciò l'onorificenza. Ma v'è di peggio. Due mesi fa, due preti della montagna condannati dal Giudizio distrettuale di Tolmino per ingiuria ad impiegati nell'esercizio delle loro funzioni, ricorsero per patrocinio appunto dal famoso dottore in teologia banchiere, giornalista ecc. all'*avvocato ebreo*, e questi in seconda istanza li fece assolvere. Anche quell'assoluzione ha stomacato i benpensanti?

Ancora delle cartoline di Cormons. — Pare che agli *amici* della vicina Borgata non sia riuscito a trovare copie di quelle *terribili* cartoline postali che furono vendute durante la veglia della Lega, atto che poteva costituire chi sa quale pericolo. Ma siccome il dispetto deve continuare, così misero sotto processo due venditori di dette cartoline, i quali dovranno rispondere per contravvenzione alla legge sul *colportage*, cioè vendita di stampati senza previa autorizzazione da parte delle autorità politiche.

Acquisto d'un fondo. — Ieri l'intero consiglio comunale era invitato ad un sopraluogo per visitare un fondo presso la Via del Ponte Nuovo, offerto al Comune per uso cava di ghiaia. Non so quali siano le idee dei signori consiglieri; a me però sembra che per un fondo di 5 campi di terreno che oggi rende al proprietario f. 100 all'anno, i chiesti f. 22.000 che con spese di contratto, trascrizione, bolli, senserie arriveranno a f. 22.000 sia una esagerazione. Si noti ancora che il fondo non sta sulla strada, ma il largo ciglione o scarpa che si trova lungo la strada, appartiene ad altro proprietario, il quale pretende o una permuta di altro fondo in diminuzione dei 5 campi o corrispondente numerario.

Il proprietario del primo fondo, un aristocratico clericale già anni fa pretese ed ottenne forte compenso da parte del Comune, quando venne rettilineata una piazza, per la quale pretesa si ebbe da parte d'un consigliere franco, nel consiglio in pubblica seduta, severo ma giusto biasimo. Ora pare voglia venire ad un *bis*.

Statistica di mentecatti. — Da una recente pubblicazione della Giunta provinciale, rilevo che questa propose pro 1900 nel trattamento di maniaci, bon cor. 90.000, e ciò per mantenere i matti di condizione povera, giacchè per quegli abbienti devono provvedere le loro famiglie.

Secondo una statistica alla fine d'anno, i pazzi a carico della provincia erano 99 nell'ospitale dei Misericorditi di qui, 94 al civico ospitale femminile, 23 a Sottoselva presso Palmanova, 18 all'ospitale di Trieste, 10 al manicomio di San Daniele del Friuli e 9 in altri ospitali: assieme ben 253 maniaci!

Milano, 4. La sezione milanese del partito repubblicano doveva iniziare stasera una serie di conferenze sull'attuale situazione politica.

Ma benchè si dovessero tenere in forma privata con biglietti personali, l'autorità politica le impedì.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Tiro a segno nazionale. *(pr.)* — Domenica decorsa seguirono le nomine dei tre membri della presidenza scadenti per anzianità: Zecchini, Faelli, Piva, e tutti e tre furono rieletti.

Domenica stessa incominciarono le esercitazioni di tiro regolamentari, le quali continueranno nell'ordine seguente: 8, 16, 22 29 aprile; 1, 8, 15, 22, 29 luglio.

Ci auguriamo che questa fiorente Società, la quale tanti allori ormai colse alle gare provinciali del 99, viva di vita lunga e prosperosa.

Fiera. — Lunedì 9 ricorre l'annuale fiera detta dell'olivo, che si vuole sperare bella per concorso di gente e per ottimi e molti affari.

Diaspis pentagona. — Con avviso di questo Municipio, furono messi in guardia gli agricoltori perchè, prima di fare acquisto di gelsi, ne chiedano ai rivenditori il certificato di origine e di immunità.

Neve. — Questa notte nevicò, e oggi fa un freddo indiavolato; non certo quale dovrebbe essere al 3 aprile.

Luce elettrica. — La pedanteria burocratica, che va cercando ostacoli col lanternino, ci fa sospirare i lavori d'impianto della luce elettrica.

E dire che Maniago ne sentirebbe utile immediato.

San Daniele.

Cose di Quaresima. — *4 aprile.* Ieri sera ho assistito alla predica sulla bestemmia, che il Mansionario Sacerdote Carlo Rieppi tenne a un numeroso uditore in questo maestoso Duomo.

Gli argomenti che l'oratore sviluppò egregiamente con vera e sacra eloquenza onde addimostrava l'enormità dei danni morali e civili che sono l'unico frutto della bestemmia, mi hanno così soddisfatto che non mi perito a metterlo nel novero dei valenti odierni predicatori.

Il paese quindi può dirsi lieto di aver acquistato, nel reverendo Rieppi, un dotto e umile Sacerdote che incoraggia i credenti a confidare nella misericordia di Dio e che li anima a sostenere con rassegnazione le traversie di questa valle di lagrime, nonchè a perdonare sempre alle persecuzioni di certi nemici che pur troppo tentano di denigrare le persone, ma unicamente per bassa invidia.

Un imparziale ammiratore

Moruzzo.

Furto — *4 aprile* — La scorsa notte, mediante scasso delle imposte e taglio dei vetri di una finestra, ignoti ladri s'introdussero nel negozio di Cuberli Vincenzo della vicina frazione di Alnicco, rubando L. 20 due mazzi di sigari, un pacco di tabacco da pipa ed altri generi per un valore complessivo di L. 60

I ladri poi, desiderosi di bagnare anche il becco, spinarono un piccolo fusto che ivi si trovava, restando però insoddisfatti; poichè, anzi che il delicato nettare, vi trovarono forte aceto, che essi, bisogna mortificati, per vendicarsi, lasciarono scorrere per la bottega.

Il fatto è stato denunciato ai RR. carabinieri di Fagagna, che oggi stesso si recarono sopraluogo per le necessarie indagini.

Codroipo.

Il bavaglio!

4 aprile. — «Noi non conosciamo «troppo bene quando e perchè dobbiamo intervenire a difendere con un «atto collettivo di solidarietà una collega, e non ci tocca il vostro monito, «come non abbiamo bisogno del vostro «consiglio; solo un'altra volta vi suggeriamo, prima di giudicare cervellotticamente degli atti nostri, di studiar bene le cause che questi atti «hanno generato, e poi, se volete, scrivete, pubblicate.

«In caso opposto fate meglio a tacere, «sempre tacere».

Questa è la risposta degli insegnanti del Comune alla mia corrispondenza del 1 aprile.

Io non ho fatto moniti; non ho inteso di dare consigli. Ho solo espresso il parere che *quali sieno le cause* che hanno determinata l'esclusione di una maestra dal noto pranzo, non scuseranno il trattamento poco *cortese e cavalleresco* usato verso una donna, e che i colleghi hanno mancato col non rendersi solidali con essa.

Ora gli insegnanti rispondono di conoscere troppo bene quando e perchè devono intervenire a difendere con un atto collettivo di solidarietà una collega; in altri termini, i capi d'accusa a carico della maestra sono, nel caso in questione, di tale gravità, da ritenerla indegna della solidarietà dei colleghi.

La domanda esce spontanea: Cosa ha fatto di male quella povera maestra?

Si accertino i signori insegnanti, che l'atto loro io non lo ho giudicato cervelloticamente, ma dopo aver proprio bene studiato le cause che lo hanno generato.

Non basta. Il signor Sindaco mosso da gentilezza d'animo ha interposto, ma inutilmente, i suoi buoni uffici per evitare questo piccolo scandalo.

Il che dimostra che il torto non è da una sola parte, quando il capo del Comune ha creduto di interessarsi in favore della maestra.

Teniamo un po' conto del parere della pubblica opinione e poi ogni imparziale dovrà giudicare che io non poteva con parole più cortesi stigmatizzare quanto è avvenuto.

Ed ora passiamo al.... *tacere, sempre tacere.*

Sono parole che escono di sovente dalla bocca degli insegnanti per tenere a freno i piccoli demonietti della scuola e che suonerebbero gradite ai miei orecchi se avessi la felicità di sedere ancora su quei banchi.

Ma qui, alla tribuna della stampa, quelle frasi non mi vanno.

L'autore della risposta degli insegnanti

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

IL CAPITAN TOMMASO

La signora Pokington diceva che la casa era un vero gioiello, e se le due persone ch'essa aveva trovato, l'una come cuoca, l'altra come cameriera, si comportavano bene, ed ella farebbe tutto il possibile che ciò avvenisse, (io ne la ringraziai, prendendo in pari tempo fra me e me la risoluzione di non accettar nulla per suo intermediario) noi avremo l'abitazione la più perfetta che ci fosse in tutto il West Ende.

Trovandoci nel salotto ed avendo tutto ammirato, Rosa Matilde mi fece aprire i cassetti e le porte, operazione cotesta che mi fece far male alle mani, ma alla quale non mi potei sottrarre, non essendo noi ancora maritati, quando madama Pokington fu improvvisamente colpita dalla vista del tappeto del caminetto.

— Esso è adorabilmente soffice, disse, e d'un gusto, di una poesia, incantevoli, sembra che il Cielo, se io posso servirmi di una tale perifrasi, sia disceso davanti al focolare.

Io dissi: Oh, certamente!

Non sapevo poi quel che ella mi andasse raccontando, quando Rosa Matilde disse con volubilità (era il difetto questo di Rosa Matilde che parlava sempre presto):

— Oh, mamma, mamma, forse che non si troverebbe perfettamente bene qui, capitan Tommaso?

Oh, in parola d'onore io stava presso ad un sofà elastico e mi vi lasciai cadere come pietrificato.

Io... io aveva ammobigliato la casa. La signor Pocklington pagava le note per me, ed io vidi un canapè nuovo del prezzo di dodici lire e dodici scellini, nel suo salotto di Mornington Place, del quale non poteva scoprire l'origine.

Io aveva fatto tutto ciò, ed ora si andava dicendo in mia presenza, che il capitan Tommaso sarebbe stato assai bene in questa abitazione fornita da me.

Io non sono punto un'uomo portato a servirmi di un linguaggio fuori di posto, ma non potei però trattenermi dal dire: «Oh!»

Ma, che Iddio vi benedica, ciò non era mica tutto, e il dio delle folgori non l'aveva ancor finita con me.

— Certamente ch'egli sarebbe stato a suo agio, — rispose quel vecchio serpente che doveva diventare mia suocera, — quanto gli sarebbe piaciuto questo tappeto! Certamente egli lo avrebbe apprezzato più di voi, signor Strothers.

Ciò era probabilmente un'epigramma lanciato contro il preteso mio cattivo gusto.

Il Capitan Tommaso avrebbe senza dubbio compreso il significato di quelle anomalie azzurre del tappeto...

— Sì, mamma, poichè io l'avrei condotto qui, il mio carino, se noi non l'avessimo perduto, rispose Rosa Matilde. Voi potete esser certa che non l'avreste custodito voi sola.

Oh, adesso, parlar di... Una rivalità nientemeno tra madre e figlia! Ma si poteva mai dare cosa peggiore?»

Io preferii: «Ah, ah!» Ma le parole mi mancavano, ed è perciò che io diceva: «Ah, ah!»

— Il carino, — continuò la donna che doveva essere la mia, — voi pure, lo avreste amato tanto, Beniamino!

Io l'avrei amato tanto, capite?!

— Oh, no, — dissi io, — no signora, io non voglio capitani Tommasi qui.. Io... io... poichè le cose si son di tanto avanzate, e l'abitazione è ammobigliata e mi fu anche portato l'abito di nozze, io lascierò naturalmente che le cose si compiano, — ma non voglio saperne affatto di capitani Tommasi qui... oh, no, no!

— Voi non li amate dunque? — disse ella — Che peccato!

Ah, era davvero singolare!

Io mi ricordai allora di aver veduto un libro dalla copertura gialla, a Mornington Place, un libro scritto in lingua straniera, ed attribuii l'evidente mancanza di senso morale nel cervello della donna che io adorava, alla perdita graduale di quella parte della massa cerebrale causata dalla lettura di quei libri stranieri; e giurai fra me e me che una volta diventata mia moglie, Rosa Matilde non leggerebbe più altro che quelle buone opere inglesi piene di finzione, che elevano il senso morale, mentre sviluppano gli organi intellettuali.

Essa godrebbe della modesta lettura delle pubblicazioni a due soldi, e non si nutrirebbe punto lo spirito con delle letture eccitanti e avvelenate che formano pur troppo la fortuna di certi editori e la rovina di tanta parte di gioventù dell'uno e dell'altro sesso, ma più specialmente di quello femminile.

Ebbene, come vi ho già fatto sapere, era stata quella la seconda volta che io udiva pronunciare quel nome detestato.

Ora poi, passiamo alla terza.

E la terza fu la sera precedente alle nostre nozze, voglio dire a quella che avrebbe dovuto precedere il nostro matrimonio.

La serata era stata più triste del solito, la casa era tutta ingombra di scatole e di casse dagli angoli acuti; perfino la vista delle proprie gambe tornava sgradita.

Rosa Matilde non era punto di buon umore, e si strusse in lagrime alla vista dell'apparecchio del thè in metallo inglese, dicendo che era quella l'ultima volta che prenderebbe il the fatto in quel caro e vecchio vaso.

Bontà del cielo! Come se io fossi stato un intrigante, ed avessi voluto sposarla per quel famoso vaso, quando io ne aveva comperato uno in argento, alcuni giorni innanzi, al prezzo di due ghinee e mezza.

Ma, come di già l'ho detto, era il difetto di Rosa Matilde quello di parlare con volubilità, mentre ella era dotata di troppa sensibilità, quella candida donzella di Hampstead Road.

Io faceva gli indirizzi su delle carte, per i bauli. Noi dovevamo recarci a Parigi, ed io non riusciva mai ad azzeccare l'ortografia dell'Albergo Maurice.

Ciò complicava la situazione, perchè Rosa Matilde si prendeva beffe di me.

Tutto sommato, non mi dispiacque quando venne il tempo di ritirarsi.

Madama Pockington mi diè una vigorosa stretta di mano all'atto della partenza, e mi disse che non c'era un altro uomo in tutta l'Inghilterra (come poteva ella saperlo? ella non conosceva già tutti gli uomini dell'Inghilterra!) al quale ella avrebbe potuto meglio affidare le sorti e la felicità della sua adorata figliuola.

Ella avrebbe detto le stesse parole tanto a Brown, a Janes, a Robinson, io lo sapeva; ma faceva del mio meglio per sembrarle riconoscente; poscia noi ci separammo.

Ma il dio dei fulmini s'occupava ancora di me.

Io non aveva fatto trecento passi, quando mi ricordai di essermi dimenticato di chieder loro a qual'ora doveva trovarle all'indomani nella chiesa di San Pancrazio.

(Continua)

guanti sa che io non sono un fautore del bavaglio; egli sa che io giudico spassionatamente e che metto le mie deboli forze a beneficio dei deboli contro i forti. Oggi è il caso della maestra Battistoni; domani potrebbe presentarsi qualche altro caso.... ed egli mi troverà sempre in prima fila.

A gente siffatta non si dice mai: tacete, tacete, ma parlate, parlate e molto forte! *Il nuovo Cronista*

Pozzuolo.

Conferenze agrarie. — Domenica alle 16.30, nel solito locale, sarà dal prof. cav. Petri tenuta una conferenza pubblica sulla *Coltivazione del gelso.*

Venzone.

Per un cimitero.

Il *Cittadino* di jersera pubblica una lettera aperta diretta al R. Prefetto e firmata dal cappellano di Pioverno don Pietro Cortiula, colla quale rammentando un'istanza dei capi famiglia di [illegible] ne per l'erezione di un cimitero [illegible] descrive il bisogno urgente, ed aggiunge molte ragioni, citando fatti recenti, che raccomandano il provvedimento senza indugio, facendo appello anche al Sindaco sig. Giovanni Tomat.

Friuli Orientale.

L'acqua potabile a Grado.

Ieri, alle ore 4.15 pom., ci perveniva da Grado il seguente telegramma:

« *Dal pozzo artesiano profondità 217* « *metri sviluppavasi oggi fortissimo brillante getto acqua purissima 30000 ettolitri al giorno. Questo avvenimento* « *riempie letizia popolazione.*

« Marchesini, podestà ».

—

Comprendiamo — e vi ci si associamo di cuore — la letizia dei buoni gradesi. Quella storica isola, dove i padri nostri aquileiesi rifugiaronsi nei tempi delle rapine barbariche e donde mossero i fondatori di Venezia; isola benedetta dalla natura con le seduzioni incantevoli delle sue lagune e della sua spiaggia insuperabile, epperciò frequentata da quanti domandano al mare ed all'aria ed alla quiete il ritorno della salute propria: finora presentava l'inconveniente assai grave della mancanza di buona acqua potabile. Ed ecco ora che l'onda purissima sgorga copiosa dalle viscere profonde!... Questo è un vero *avvenimento* per la nostra isola, e ben giustificata è la letizia di quella popolazione.

Ringraziamo il podestà, egregio sig. Marchesini, dell'annuncio ch'egli si affrettò a mandarci.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.4	750.3	750.5	748.0
Umido relativo	61	54	72	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	1.1
Velocità e direzione del vento	1. NE	6. W	calma	calma
Term. centig.	1.6	7.4	5.7	5.0

4	Temperatura	massima	12.3
		minima	2.0
		minima all'aperto	1.0
5	Temperatura	minima	2.3
		minima all'aperto	2.0

Poichè il barometro discende o rimane stazionario al Nord, mentre aumenta al Sud, si prevedono venti moderati intorno a scirocco, forse rinforzantisi più tardi; cielo nuvoloso o coperto su gran parte della penisola, qua e là piovoso specialmente Nord e centro.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione delle prossime feste Pasquali, la Società Veneta ha disposto perchè i normali biglietti di andata ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni 14, 15 e 16 aprile p. v. siano valevoli pel viaggio di ritorno fino a tutto il successivo giorno 17 detto.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie delle reti Adriatica e Mediterranea, colla linea Ferrara Suzzara e colle ferrovie di Reggio Emilia.

Il prosperamento d'una Società.

La Società della *Camera oscura* (viceversa, illuminata da due grandi lampade ad arco) va prosperando rapidamente. I soci sono ora settantotto; e la graziosa sede della società ogni sera apparisce un vero *covo* di buontemponi, dove ognuno gode in piena libertà quel pò di tempo ch'egli dedica alla svago.

Anche jersera fu proclamato a voti unanimi (senza l'unanimità non si fa nulla) un nuovo socio; e molti sono gli aspiranti a diventarlo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 aprile a L. 106.81.

Società agenti.

La riforma dello Statuto.

Per domani a sera, i soci sono convocati in assemblea generale per discutere intorno alle riforme dello Statuto.

Vi accennammo ancora. La Società nostra fra gli agenti di commercio, industria e possidenza privata, è fra le meglio organizzate. Cionondimeno, fu trovato necessario pensare ad una riforma dello Statuto; ed il nuovo, formulato da una commissione ufficialmente incaricata, differenzia dal vecchio in due punti principali: la riduzione dell'età di 65 a 60 anni per il conseguimento del diritto a pensione per i soci della categoria *A* e del sussidio di vecchiaia per quelli della categoria *B*; la riduzione da tre ad un anno per il diritto al sussidio di malattia.

Un forte gruppo di soci prese ad esaminare queste modificazioni; e pur plaudendo all'idea che le mosse, trovò che la prima « sta in aperta contrad- « dizione con le regole computistiche, « ed è affatto sproporzionata all'au- « mento di contribuzione fissato per i « soci della categoria *A* »; la seconda, trova encomiabile, e spera che apporti uno sviluppo maggiore della Società.

Questo gruppo di soci ha fatto stampare uno studio intorno alle modifiche dello statuto, corredato di molti dati statistici e di confronti, che lo rendono assai persuasivo; e viene alle seguenti conclusioni:

I. Dal complesso dei calcoli che abbiamo riportati sopra, siamo convinti dell'impossibilità di assegnare ai soci dell'attuale Cat. *A* l'annua pensione di L. 450.— all'età d'anni 60 verso il pagamento delle tariffe espostevi dalla Commissione.

Inspirati dal concetto dell'eguaglianza tra i soci, vi proponiamo:

a) L'eguale riparto delle contribuzioni sociali per tutti i fondi fissati dallo Statuto, salvo il fondo pensioni.

b) L'applicazione delle 3 tabelle suesposte per il conseguimento della pensione annua di L. 120 — 240 — 450 all'età d'anni 65.

c) La formazione di un unico fondo pensioni.

d) Il versamento a tale fondo dell'importo di L. 12500 da prelevarsi dal fondo di riserva, quale primo contributo dei soci attualmente iscritti nella Cat. *B*.

e) Il diritto per questi ultimi di versare in 12 rate eguali l'importo che verrà loro liquidato per il conseguimento di una maggior pensione di quella a cui hanno diritto in base alle contribuzioni attuali.

II. I soci che verranno ammessi dopo l'attuazione del nuovo Statuto, avranno diritto al sussidio in caso di malattia dopo un anno dalla loro iscrizione. Per i soci già iscritti, tale diritto decorrerà dopo un anno dalla data dell'approvazione dello Statuto stesso qualora in base allo Statuto attuale non siano entrati entro quell'epoca in tale diritto.

III. Il sussidio giornaliero in caso di malattia è fissato per tutti i soci in L. 2 al giorno durante i primi 3 mesi.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 10 aprile, vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 maggio 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Teatro Sociale.

Le serate si seguono e si rassomigliano per folla di pubblico ed applausi ai principali artisti ed all'egregio maestro cav. Cimini.

Il *minuetto* è pure seralmente applaudito e bissato.

—

Oggi avremo la serata d'onore della distinta soprano sig.ina Amedea Santarelli, con l'opera *Manon*.

L'eletta artista, meritamente gode le più vive simpatie, e questa sera tutto il pubblico le tributerà, in forma solenne, l'omaggio della più calda e sincera ammirazione.

—

Domani riposo.

Sabato e Domenica ULTIME RAPPRESENTAZIONI della Stagione.

—

Si affittano palchi per lo spettacolo d'opera presso il Negozio di strumenti musicali dei sigg. Vicario e Del Fabbro in via Cavour.

Pagine Friulane.

Sommario del Numero II Annata XII. — Disperando; Disperando, sonetti di *Cesare Rossi*. — Il blocco di Palmanova ed il Generale Carlo Zucchi, cenno storico su testimonianze e documenti dell'epoca. — Notizie sugli antichi Signori di: Caporiacco-Tarcento-Castel Porpetto Villalta-Ureabergo e Duino. (Continuazione) *co. Luigi Frangipane*. — Il cappellano pontefice. — Sonets di carnevâl, *Mariute*. — La poesia dialettale in Friûl (Continuazione). *prof. Maria Osterman*. — Primo manel, *prof. G. Fregiarini*. — Noterelle di cronaca, *Alfredo Lazzarini*. — Il puar înèâd, flaba râccolta a Porpetto. — lu Salvans, lu Pagans e las Agànas di Cjandl. (Dialetto di Prato Carnico), *Wolf Wolf*.

Sulla copertina: Fra libri e giornali, *Pier Sylverio Leicht*. — Sulla esistenza della Beata Bejani a Cividale, *Sac. L. Costantini, cividalese*. — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli. — Uno sguardo oltre i confini della Provincia. (Breve rassegna bibliografica).

Cose della Società operaia.

Il Consiglio della Società operaia di Mutuo Soccorso tenne jersera seduta, con intervento di ventitre consiglieri e del presidente signor Leonardo Rizzani.

Approvatosi il verbale della seduta precedente, il signor Rizzani diede comunicazione — con dispiacere proprio o crede dell'intero consiglio — che l'ingegnere Sendreasen, malgrado le vive istanze fattegli, dichiarò di non poter accettare la carica di vicepresidente. Si sperava di averlo indotto a recedere da questa risoluzione, tanto più che l'ing. Sendresen partecipò alla seduta ultima della direzione: ma oggi stesso dichiarò che assolutamente non poteva accettare, per un *fatto nuovo*.

Il consigliere Zuliani domanda se il *fatto nuovo* ha attinenza con la Società: l'ingegnere Sendresen fu riconfermato nella sua carica di vice presidente a voti unanimi, e gli dispiacerebbe che non accettasse.

Il presidente risponde che il fatto nuovo non ha nessun rapporto con la società. Conclude che della accettazione di queste dimissioni si tratterà nella prossima seduta consigliare, non essendo posta all'ordine del giorno della seduta presente.

Nomina di un direttore in sostituzione del signor Lodovico Re dimissionario. Votanti 22, schede bianche otto; Mattioni Vincenzo voti 11; Bastianutti Angelo voti 3.

Rinuncia del signor Pietro Comessatti dalla carica di degelato della Società nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri. — Il presidente e il consigliere Boer sono d'avviso che la rinuncia non si accetti: e per seguire la consuetudine invalsa nella Società e più ancora nel riflesso dei servizi resi dal Comessatti per ben venticinque anni, e perchè fors'egli fu determinato a rinunciare dal pensiero che, nominato dal vecchio consiglio, non era sicuro di godere altrettanta fiducia dal consiglio nuovo.

Il consigliere Plinio Zuliani si associa. Fa però una domanda: in sostituzione di chi sia stato nominato il sig. Comessatti.

— Erano da nominarsi due delegati, perchè il sig. Bergagna aveva rinunciato e il sig. Lazzarini scadeva per compiuto triennio.

— Ma poteva essere riconfermato; e non so spiegarmi — dice il consigliere Zuliani — come si abbia lasciato fuori un Lazzarini, indicatissimo a tale posto per la sua competenza, e che aveva preso ad esaminare e studiare i programmi didattici della scuola; un Lazzarini maestro, certo uguale se non migliore delegato scolastico che un farmacista...

— Sa: non si può ritornare sopra una deliberazione del Consiglio.

— Non è per questo: ma semplicemente per raccomandare il nome del Lazzarini nel caso che fosse da nominare un nostro delegato alla Scuola d'arti e mestieri.

Il consigliere Cremese trova inopportune le parole del consigliere Zuliani: — venir fuori oggi con nomi, prima di sapere se il Comessatti recederà dalla rinuncia o vi persisterà, non è bello. Lasciamo che l'acqua vada per la sua china, e preghiamo, come di consuetudine, il Comessatti a non insistere. Poi vedremo.

Il consigliere Mauro sta per la massima che le dimissioni sieno accettate sempre.

Leonetti, il Presidente, Mattioni trovano che, essendo questo sistema nuovo nella società, l'adotterlo verso il Comessatti potrebbe agli occhi di certuni rivestir quasi il carattere di una personalità; Zugolo appoggia la proposta Mauro; questi la ritira. Così approvasi di far pratiche perchè il Comessatti resti delegato presso la Scuola d'arti e mestieri.

La stampa dello statuto. Occorreranno tre mila copie, e la spesa — dice il Presidente — si aggirerà intorno alle 120 lire. Saranno chiamati i proprietari di tipografia a presentare offerte: e il lavoro si affiderà a chi lo assuma per il prezzo minore.

Vatri non approva il sistema dell'asta, da parte di una Società operaia: sistema rovinoso e che in ultimo va a danneggiare gli operai; ma le osservazioni sue, combattute dal consigliere Zuliani, non hanno effetto: e il Consiglio approva la proposta della Direzione.

L'assegno per il medico. — Con le riforme ultime dello Statuto, restò stabilito che al medico sociale sia da corrispondersi l'assegno di una lira per ogni socio effettivo, con che però non risulti mai, nel suo totale, inferiore a 1600 lire.

Il curioso si è che in questo modo si venne a diminuire lo stipendio del medico, il quale attualmente ha una lira per ogni socio effettivo più lire trecento per l'obbligo di tenere cavallo.

Contro queste conseguenze parlò il consigliere Zuliani, molto assennatamente: ma gli fu risposto che il Consiglio nulla poteva: l'assemblea aveva preso una deliberazione: non poteva che l'assemblea stessa mutarla.

Restò pertanto stabilito che fino al 30 settembre anno in corso il medico sociale percepisca l'assegno pattuito in conformità dell'avviso di concorso; e di pregarlo ad accettare, dopo quell'epoca, le nuove condizioni garantitegli dallo Statuto.

Si passò quindi alle nomine delle varie commissioni ecc. Un solo nome fu aspramente combattuto, quello del signor Giovanni Gennari, il quale fu escluso dalla carica di revisore dei conti coperta già da parecchi anni con una competenza che tutti gli devono riconoscere, e da quella di probo-viro. L'esclusione sua fu deliberata alla unanimità. Chi ne combattè la rielezione fu il consigliere Zuliani.

La scuola per la vita

è il titolo di un *Bollettino quindicinale del Collegio militarizzato Aristide Gabelli*, il cui primo numero è uscito testè (Tip. Del Bianco). Diamo qui il sommario:

Il perchè della pubblicazione - *Arturo Errani*. — L'educazione moderna e l'istituzione dei Collegi — *Il Babbo educatore*.
Il Cinematografo (Versi) — *Il visionario*.
Der Unterricht in der deutschen Sprache in Collegium — *Edm. Wiese*.
Il lavoro manuale nella scuola — Maestro *Giovanni Belfi*.
L'arcobaleno (da F. Schiller) — *Nemo*.
Integrante — *Helvetius*.
Relazione annuale del Collegio — *La Direzione del Collegio*.
Cronaca della quindicina — *Il Cronista*.
Ai cortesi lettori — *La Redazione*.
Giuochi della quindicina.

Abbiamo letto, questo primo numero; e vi trovammo argomento di compiacenza: è un periodico il quale sarà certamente accolto con festa nelle famiglie degli allievi, come una voce che viene dal collegio, che parla di essi, che narrà com'essi nella nuova famiglia cui furono affidati, vivano (*Cronaca della quindicina*).

Più ancora il giornaletto riescirà caro a quelle famiglie ed agli allievi quando — come si propone la Redazione — babbi e mamme e chiunque volesse a ciò interessarsi, porterà al giornale il concorso delle proprie opinioni sulla azione educativa e disciplinare del collegio e l'ausilio della propria esperienza e del sapere; e quando per tenere viva l'emulazione degli allievi, il bollettino pubblicherà una rubrica speciale destinata ad accogliere le loro piccole composizioni (lettere, racconti, descrizioni di gite ecc.) ed il nome di quelli che furono giudicati più meritevoli d'encomio... Il bollettino « sarà come uno « specchio della vita del collegio e ser- « virà senza dubbio di sprone ai gio- « vanetti, destando fra di essi una no- « bile gara di studio e di lavoro ».

Un vecchio pregiudicato pericoloso.

Alle 6 e mezza di jersera la guardia di città Ferrari, mentre transitava per via Lirutti, s'imbattè col vigilato speciale Giovanni Paoloni fu Mattia d'anni 60, conciapelli da Udine, il quale fu dall'agente invitato a recarsi in caserma, essendo contravventore alla pena accessoria. Il Paoloni oppose viva resistenza, anche armato di uno scalpello bene affilato, e si diede alla fuga. Ma la guardia Ferrari lo inseguì e lo raggiunse arrestandolo coll'aiuto di alcuni militari di cavalleria. Il Paoloni venne trovato in possesso di scalpelli, di molti francobolli e di danaro, che ritiensi di furtiva provenienza.

Per oltraggi.

Certo Giuseppe Tagliarino di Francesco d'anni 39 dei casali di San Rocco, era jeri ubbriaco. Uscito dal caffè Corazza si mise a vociare, a commettere stranezze, a gettare i danari in terra. I vigili urbani troncarono la scena, ma siccome il Tagliarino li insultò, essi lo tradussero in caserma delle guardie di città d'onde fu passato alle carceri giudiziarie.

Teatro Nazionale.

Questa sera e domani « Riposo » onde allestire per sabato il nuovo grandioso ballo *Il rapimento di Marinella*.

Trasferimento.

Prosdocimi, vicepretore a Cividale è destinato a Saludecio.

La « Lex Heinze » a Udine.

D'ordine della P. S., alcuni librai furono invitati a ritirare dalle loro mostre di cartoline quelle sospette di poter destare pensieri di concupiscenza.

Un delegato e un agente si presentarono perciò dai proprietari di quei negozi, e chiesero ed ottennero il *ritiro*.

Per l'abolizione delle regalie.

Oggi, si terrà una riunione di rappresentanti le varie società ed istituzioni beneficiate dalla abolizione delle regalie, per concertare la continuazione del sistema stesso.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 10 casi fra Paderno e frazioni circonvicine; un morto a Paderno e tre casi in città.

Circolo Speleologico.

Questa sera, alle ore 20.30, assemblea generale nei locali della Società Alpina in seconda convocazione. I soci sono vivamente pregati di non mancare.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.80	Germania	131.25
Romania	103.50	Napoleoni	21.33
Sterl. inglesi	26.80		

Buona usanza.

Offerte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di *Giuseppe Berghinz*: Ditta Fratelli Tosolini lire 2.

di *Andrea Franz*: Raddo Paolini l. 2.

di *Giorgio Mauro*: Regina Tosolini l. 0.50.

di *Antonio di Gaspero*: Prof. F. Viglietto lire 1, Valentino Pagura lire 1.

Voci dei privati.

Per le venditrici ambulanti di pane.

Giorni addietro, una nostra *Voce dei privati* parlava di questo commercio, meravigliandosi che l'onor. Municipio non si avesse di ciò mai occupato.

Oggi pubblichiamo una istanza che fu testè presentata all'onor. Giunta Municipale sullo stesso proposito:

Onor. Giunta Municipale di Udine.

« I sottofirmati proprietari di forno e « rivenditori di pane, tutti contribuenti, « s'indirizzano all'onorevole Giunta Mu- « nicipale per esporre quanto segue:

« Da molto addietro s'incominciò in « questa Città, col mezzo di donne ven- « ditrici, l'importazione del pane di vari « paesi vicini.

« Presentemente tale commercio ha « preso un enorme sviluppo, in guisa che « tanto sulle piazze, quanto in tutte le « vie della Città, e maggiormente ove « trovansi degli opifici, le summentovate « venditrici pullulano pel loro aumentato « numero.

« Questo fatto costituisce un gravis- « simo danno non solo ai produttori, ma « eziandio ai rivenditori di pane, com- « presi fra questi anche gli esercenti « osteria.

« Sarebbe superfluo il decifrare al- « l'onor. Giunta, quanti e quali sono i « gravami, sia per le spese sia per le « esorbitanti tasse, a cui i petenti sono « soggetti, percui rispettando il libero « commercio, instano onde venga preso « dall'onor. Giunta, un opportuno e « sollecito provvedimento contro la la- « mentata invasione a danno dei sot- « toscritti.

« Con la massima osservanza ».

Udine, 23 marzo 1900.

Seguono le firme dei proprietari fornai e di parecchi rivenditori di pane.

Ora i petenti stanno attendendo l'effetto del loro reclamo.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

E' estinta l'azione di pena in confronto di quel Giuseppe Gigante del quale a suo tempo narrammo essersi suicidato gettandosi nel canale Ledra presso la ferriera, per paura di venir condannato.

— Per lesioni volontarie poi, furono condannati alle seguenti pene altri tre coimputati del Gigante: certi Pietro e Angelo Pitton a 15 giorni di reclusione ciascuno, Natale Pitton a giorni 7, e Luigi Scossolin venne assolto per non provata reità. I suddetti sono tutti di Ravarotta.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

Processo per omicidio contro Enrico Metz di Villutta.

Continuano i testimoni che non dicono cosa che interessino.

Antonio Gini narra che il Metz in giorni di carestia per quei paesi distribuì ai bisognosi 10 quintali di farina e che una parola buona molte volte acquietava le ire dell'accusato.

Altri testi dicono che il Metz era vendicativo e maleviso, proclivo ai litigi.

Teresa Papulin narra di una questione avvenuta fra il Giacomo Mio ed il sensale Marco Meda; tutti due avevano alzato *la scuria*; il Mio, separandosi, disse al Meda: « presto o tardi te me la pagarè ».

Altri testi dicono che il Mio avrebbe gettato un individuo in un fosso pieno d'acqua.

Osvaldo del Rizzo ebbe questioni col Mio che denunziò ai carabinieri per furto di alcune oche; *Pietro Pascarel* s'ebbe un pugno dal Mio senza alcun motivo. Sporse querela, ed il Mio lo minacciò di notte davanti la casa.

Ernesto Cristin sentì da Giuseppe Breda l'uccisione del Mio e gli soggiunse: « el voleva copar el Metz, el xe sta copà lu! »

Antonio Milanese seppe da una donna che il Mio era da tanto tempo che voleva vendicarsi del padrone. Narra poi che un gruppo di testimoni a Padova volevano andar d'accordo sulle future deposizioni.

Nell'udienza pomeridiana il parroco *Don Vincenzo Guerra* dice che per molti anni ebbe relazione col Metz che trovò sempre buono e mai ricorse a lui per sussidi indarno. *Fra Ezechiele* trovò il Metz sempre caritatevole e quattro anni fa fece un'offerta rilevante pel restauro della chiesa del convento.

Osvaldo Gaspardo sentì il Mio dire: « Se l scherza co mi, son bon de dargbe (al Metz) dei boni pugni ». Altri testi depongono altrettanto e che il Metz al momento del fatto avrebbe detto al Mio: « Ritirete per el to mejo! ». Il Metz nell'incendio dei Sbrojavacca si prestò per spegnerlo.

Testi poi dicono di aver sentito che se alle Assise di Udine fosse stata detta la verità, il Metz sarebbe stato libero; altri negano questa circostanza e, come al solito, non ne vien fuori nulla.

Cose note depongono altri testi; *Maddalena Bertolin* narra che il Mio nella sera del fatto, allontanandosi da casa, disse: « stasera vado a copar el paron ».

Si sentono altri ancora che dicono le solite circostanze, e l'udienza è finita.

Ieri mattina alle ore 10 dopo brevi sofferenze e munito dei conforti religiosi esalava l'anima a Dio

Stefano Lanfrit

La moglie Maria Tosolini Lanfrit, la figlia Clotilde Lanfrit - di Montegnacco, la nuora Albina - Cappellari - Lanfrit, il genero Sebastiano di Montegnacco, le Nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

I funebri avranno luogo domattina Venerdì 6 alle ore 10 nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, partendo dalla casa in via Cussignacco n. 32.

La salma poi verrà trasportata a Tricesimo ove arriverà alle ore 13, per essere deposta nella tomba di famiglia.

La presente servirà di partecipazione personale.

Memoriale dei privati.

Diffida.

Il sottoscritto Nimis Luciano fu Giuseppe, avverte tutti gli Istituti di credito e qualunque persona che potesse averne interesse, di non accettare cambiali con la propria firma, se non presentate da lui medesimo o dal di lui figlio Luciano.

Nimis, 4 aprile 1900.

Luciano Nimis fu Giuseppe.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 31 marzo 1900.

XVI° Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8589 / Soci » 1657		L. 214,725.—	
Riserva	L. 94 333 62		
» per infortuni	» 1,522.47		
» oscillaz. valori	» 1,463,19	» 97,319.28	
		L. 312,044.28	

ATTIVO

Cassa	L.	18,451.57
Portafoglio	»	2,000,220.33
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	27,854.—
Conti Correnti garantiti	»	34,126.19
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	198,952.49
Debitori e Creditori Diversi	»	47,186.33
Banche e Ditte Corrispondenti	»	2,954.83
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	17,671.41
Effetti per l'incasso	»	7,453.09
Depositi a cauzione operazioni diverse . . . . L. 87,620.30 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 11,644.—	»	119,264.30
Imposte e tasse L. 2,076.91 / Interessi passivi » 19,739.82 / Spese di ord. am. » 5,145.76	»	26,962.49
	L.	2,531,097.03

PASSIVO

Capitale Sociale . . . L. 214,725.— / Fondo di riserva . . . » 94,333.62 / » per ev. infortuni » 1,522.47 / » Oscillazioni valori » 1,463.19	L.	312,044.28
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,729,147.62
Banche e Ditte Corrispondenti	»	317,340.50
Debitori e creditori diversi	»	130.57
Dividendi	»	10,407.67
Depositanti a cauzione operazioni diverse . L. 87,620.30 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » lib. e vol. » 11,644.—	»	119,264.30
Utili corrente esercizio e risconto 1900	»	42,932.09
	L.	2,531,097.03

Udine, 31 marzo 1900.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco
avv. C. Lupieri

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio	5 1/4 0/0	senza provvig.
Prest. su cam. a 2 firme, mesi 4	5 1/2 0/0	
» » 6	6 0/0	

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0	netto da ricchezza mobile
in deposito a risparmio al Portatore 3 1/2 e 4 0/0	
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0.	

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

COGOLO FRANCESCO

callista

presso Faustino Savio - Merato vecchio

in Via Grazzano N.o 91.

Gazzettino commerciale.

Mercato dei grani.

San Vito al Tagliamento, *30 marzo* — Il prezzo medio dei sottodescritti generi sul nostro mercato odierno, fu il seguente:

Granoturco	all'ettolitro	L. 11.19
Fagiuoli	»	» 15.—
Spelta	al quintale	» 30.—
Orzo	»	» 28.—

Tanto per variare.

Le costruzioni navali del 1899. — La produzione totale delle costruzioni navali nel 1899 registrata dal Lloyd, è stata di 1.416 791 tonnellate in Inghilterra; di 704 947 nelle colonie britanniche e paesi stranieri; la perdita e la demolizione di 727,000 tonnellate. Per conseguenza la roba che si smette è il 34 0/0 di quanto si costruisce: e questo è il segno migliore che l'industria delle costruzioni navali sia promettente, perchè solamente compensare l'annuo consumo, costituisce un lavoro vistoso. Nella produzione continentale europea, ha primeggiato la Germania con 211 000 tonnellate; poi vengono la Francia e l'Italia con 90 000

Al di là dell'atlantico, gli Stati Uniti hanno contribuito con 225.000 tonnellate, in massima parte per servizio sui grandi laghi interni, ove ferve una vita d'intensità meravigliosa, tanto che si può dire siano le sole acque solcate da velieri di 5000 tonnellate ciascuno.

Le giustificate ambizioni commerciali si rivelano nella mole delle costruzioni. Così in Inghilterra nel 1899 l'*Oceania* di 17 724 tonnellate, l'*Ivernia* di 13,900, il *Minneapolis* di 13,750 il *Saxon* di 12 970, il *Saxonia* di 12,750, il *Persic* di 11,973. La maggior parte degli altri piroscafi è di 8 000 tonnellate.

Così in Germania fu varato il *Patricia* di 13 933 tonnellate, il *Grosser Kurfürst* di 12 500, il *Deutschland* di 16,000 e sei piroscafi di 10,000 ciascuno.

In Francia ed in Italia la massima portata di ciò che fu costruito, è di 8,000 tonnellate, ma la maggioranza degli scafi si aggira sulle 4 000 tonn.

Notizie telegrafiche.

La regina Vittoria in Irlanda

L'accoglienza ricevuta a Dublino.

Dublino, 4 La Regina colla principessa Cristiano, la principessa Enrico di Battemberg e numeroso seguito è giunta, acclamata vivamente durante il viaggio da Kingstown a Dublino.

Dinanzi alla finta porta, di magnifico effetto, attendevano la Regina, il lord mayor, la corporazione municipale, le autorità e i sindaci delle varie contee d'Irlanda.

Il lord mayor offerse alla Regina le chiavi della città; la Regina entrò quindi in Dublino calorosamente acclamata da immensa folla.

La città è splendidamente decorata, ed animatissima.

Menelik regala a Re Umberto due leoni.

Napoli, 4 Giunse su un piroscafo da Massaua la coppia di leoni che Menelich invia al Re.

Li accompagna un negro a cui la leonessa prima della partenza, sbranò una mano.

ULTIMA ORA

Nuovi particolari sull'attentato contro il Principe di Galles.

Brusselles, 4. — La coppia principesca di Galles, partita da Londra per recarsi per la via di Calais e Brusselles a Copenaghen arrivò oggi nel pomeriggio, alle 5, alla stazione ferroviaria del nord. La coppia principesca scese dal treno. La principessa, accompagnata da una dama di Corte, entrò nella sala del *restaurant* della stazione mentre il principe si pose a passeggiare in compagnia di due suoi segretari sotto la tettoia. Avvicinandosi l'ora della partenza per Colonia, il principe prese posto nel vagone-salon reale, dove continuò la conversazione con i segretari. All'improvviso un giovanotto di circa 17 anni sali lesto sul predellino del carrozzone, e, dopo aver mandato in frantumi il cristallo della finestra, esplose due colpi di rivoltella contro il principe, il quale però rimase illeso.

L'autore dell'atentato, che s'era subito dato alla fuga, fu presto fermato da alcuni impiegati ferroviari. Le due detonazioni e la notizia sparsasi con rapidità fulminea, che era stato commesso un attentato contro il principe di Galles produsse fra il pubblico e il personale ferroviario grandissima eccitazione.

Il principe si affacciò al finestrino e tranquillizzò il capo stazione accorso, assicurandolo ch'egli era rimasto illeso.

Il pubblico fece una manifestazione di simpatia al principe, che ringraziò sorridendo. Il principe, che non appariva menomamente turbato, chiese se la rivoltella era carica a palla e se l'autore dell'attentato era stato arrestato.

Avute risposte affermative sorrise ed espresse il desiderio che contro l'autore dell'attentato non si procedesse con troppo rigore. La principessa, che ignara dell'accaduto se ne stava nel *restaurant*, fu allarmata dal gran clamore che si era levato sotto la tettoia. E la uscì precipitosamente, ed indovinò quel che doveva essere avvenuto, ma si calmò presto vedendo il marito sano e salvo. Il treno partì quindi senza ulteriori incidenti alle 5.30 pomeridiane.

Il *Patriote* afferma che il capo degli uffici della stazione era venuto a conoscenza già qualche giorno fa di alcune frasi ch'erano state pronunciate in un conciliabolo. Per questo egli — così dice il *Patriote* — aveva creduto bene di prendere misure di precauzione.

L'autore dell'attentato è un'anarchico.

L'autore dell'attentato contro il principe di Galles dichiarò nel suo primo interrogatorio di chiamarsi Sibido e di essere di professione bandaio. Egli ha 16 anni. Nelle tasche gli si rinvennero numerosi scritti di tendenza anarchica. Dichiarò di aver avuto l'intenzione di uccidere il principe di Galles, soggiunse di non provare alcun pentimento e che sarebbe pronto, potendolo, a ritentare il colpo. Per commettere l'attentato aveva indossato il suo vestito da festa.

Interrogato da suo padre perchè si vestisse a festa egli aveva risposto che doveva andare a presentarsi al padrone di un'officina per ottenere un'occupazione.

Il giovanotto entrò alla stazione prendendo un viglietto d'accesso alla tettoia e passeggiò colà su e giù, mentre vi si trovava anche il principe.

Dopo avvenuto il fatto, il primo ad inseguirlo, mentre fuggiva, fu un ispettore ferroviario; questi afferrò il fuggente per una mano, tentando di fermarlo. Il Sibido tentò di svincolarsi dalla stretta dell'ispettore.

Fra i due uomini s'impegnò un'accanita lotta, che fu però brevissima, perchè ben presto accorsero numerose persone che ridussero il giovanetto all'impotenza. Richiesto del movente dell'attentato, il Sibido dichiarò di essere anarchico.

La rivoltella adoperata dal Sibido è un'arma di poco valore, a 6 colpi; vi si trovò ancora una cartuccia. Due cartuccie avevano fatto cilecca.

Secondo altre informazioni l'autore dell'attentato sarebbe di professione tipografo, ed avrebbe 18 anni.

Un complotto olandese?

Il *Soir* annuncia che la polizia arrestò due individui come complici dell'attentato contro il principe di Galles. Sembra che si tratti di un complotto olandese.

L'autore dell'attentato sarebbe precisamente olandese. Egli avrebbe dichiarato di aver tentato di uccidere il principe di Galles, per vendicare sulla persona dell'erede del trono inglese la guerra mossa dall'Inghilterra ai boeri.

Duplice misterioso assassinio a Rovereto.

Rovereto, 4 Non vedendo uscire dalla loro abitazione il prof essore Alton, direttore del locale ginnasio dello Stato, e la sua nipote, diciannovenne, i vicini penetrarono nell'appartamento. Il prof. Alton vi fu trovato assassinato, con la carotide recisa. Nel lavamano, l'acqua era tinta di sangue; ciò fa supporre che l'assassino, dopo compiuto il delitto, si lavasse le mani. La nipote del professore fu trovata nella cucina, strozzata da una fune.

Si crede che autore del duplice delitto sia un forestiero tedesco, che iersera chiese a varie persone l'indirizzo del prof Alton.

Non essendosi, almeno finora, riscontrati ammanchi di denaro o di preziosi, si suppone che si tratti di un atto di vendetta.

L'autorità sta attivamente ricercando l'assassino del quale è già sulle traccie.

L. [illegible], gerente responsabile.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza S. Cristoforo

UDINE

Fabbricazione e deposito di incubatrici per seme bachi, complete con cavalletto e telai; di diverse dimensioni.

Prezzi modicissimi

PRESSO

la PASTICCERIA DORTA e C.

in Mercatovecchio

trovansi tutti i giorni squisite Focaccie.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.

Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C., *Milano-Roma*. Opuscoli franco a richiesta.

In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris farmacisti

All' antica e premiata Offelleria

AL MORO

(UDINE - Via Paolo Canciani, 12 - UDINE)

si è incominciata la confezione delle già riconosciute famose e rinomate

FOCACCE PASQUALI.

Servizio a domicilio e spedizioni.

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO

DI FAGAGNA

Seme Bachi

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio

Giallo con bianco Giapponese

» » » Corea

Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni Vantaggiose

Burelli Pasquale

Geometra - Agronomo

FERRO - CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell' Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(**Sorgente Angelica**)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

SOCIETÀ REALE MUTUA

contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della **Società Reale Mutua contro i danni dell'Incendio** per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, **del quindici per cento circa.**

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a **L. 911 719 90**, *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno*, **L. 595,597 20** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 316,122.70.**

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246	L.	3,802,661,204.—
Quote ad esigere per il 1899	»	4,413 384.40
Proventi dei fondi impiegati	»	550,000.—
Fondo di Riserva pel 1899	»	7 848 442.56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi **L. 12,035,925 99.**

p. L'Amministrazione

VITTORIO SCALA

Udine, Piazza del Duomo, 1.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000.

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

PROVVIDENZIALI RIMEDI

NICOLATO chimico farmacista

(Vicenza) LONIGO

TOSSI — Ai privati spedizioni franche

Contro tutte le TOSSI anche croniche, D'INFLUENZA, ASMATICHE, CATARROSE ecc. domandate nelle farmacie solamente le prodigiose PILLOLE NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO le uniche di immediato effetto, bastando per la guarigione una sola scatola.

L. 1 e 2 alla scatola.

Continue anche le ordinazioni private

NON PIU' **ANEMICI**

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale** ecc. con una od al massimo con due scatole delle pillole **albuminato arsenico ferruginose** NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che costituisce di gran lunga le più vantate pillole ferruginose ricostituenti. — Lire **1.50** alla scatola.

Ai privati, spedizioni franche

In UDINE presso la Farmacia **Fabris**, nonchè in tutte le Farmacie della provincia e di tutto il regno.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per; linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per anonunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Portogruaro . . .	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.—	8.20
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	18.—	8.25

Arrivi a Udine da

Venezia . .	D. 7.43 / 21.55	10.7 / 23.40	15.25 D. 17.— / 3.35
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10	12.55
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.17	8 3 2
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	2.25	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa a	*Arrivi* Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Udine - Cividale.

Udine	ore 6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	» 6.21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	» 6.30	10.33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20.52

Cividale - Udine.

Cividale	ore 7.05	10.53	12.46	17.15	21.10
Moimacco	» 7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	» 7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17.46 21.41.

Partenze per **Trieste**: **D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste**: 6.10 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio**: 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia**: 5.10 9.— 15 **D.** 19.13
(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5 25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.
Arrivi a **San Giorgio**: 8 39 **D.** 8.56 14.30 23.21

Pillole di catramina BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
con Medaglie d'oro
sono vivamente raccomandate
da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica
INFLUENZA nelle MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Ograto sapore solubilissime ajutano la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

PREZZI — Una scatola grande L. **2.50,** più cent. **30** se per posta. — Quattro scatole grandi L. **9.50,** franche di porto anche all'estero. — scatole piccole da L. **1.50,** più cent. 30 se per posta — Dirigersi alla **Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C.** Milano Via Paolo Frisi, 26, oppure alla **Mostra Campionaria** della Ditta medesima, Ottagono Galleria Vittorio Emanuele, Milano
Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero.
Esigete la scatola intera, intatta.

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK
contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze;* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... -Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.
OGNI GRANO CONTIENE ALOE GOMMA GUTTA 0.03 — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallês, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Chco, **73, Rue Turbigo, PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
E ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA
SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi.

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire: **Raffreddore, Tosse nervosa,** Laringite, Raucedine, **Irritazione** di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

IN UDINE: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris, farmacisti - Francesco Minisini negoziante.

PILLOLE DEL D.r CRONIER
ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *Affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. – Valerianato cent., Solfato Chinino 0.15. A. MANZONI e C., *MILANO-ROMA* e tutte Farmacie.

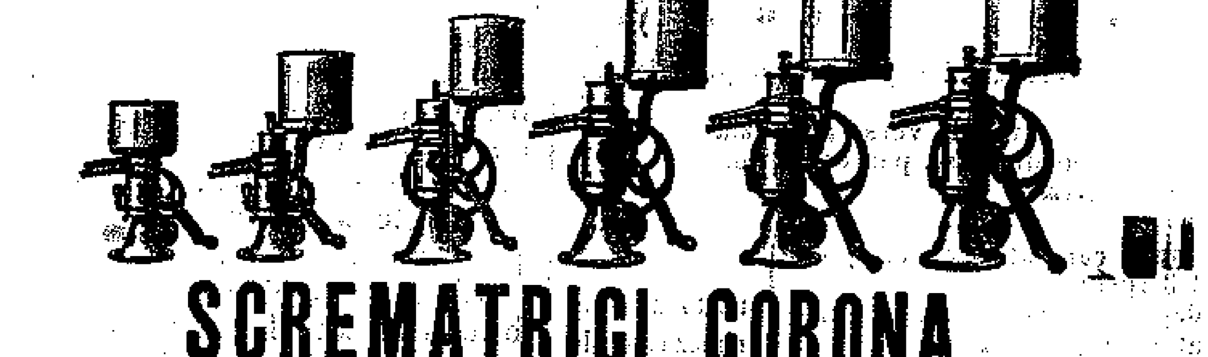
FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

SANTAL MIDY
L'unico preparato col celebre Sandalo di Mysore Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. • Ogni capsula porta il nome MIDY
PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici
MILANO **FOGGIA**



SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d'Argento (1o Premio) all' Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899
Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 300 litri all' ora.
Cataloghi a richiesta

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzioni ... e ...

Tipografia, cartoleria e libreria editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità
ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA
DEPOSITO STAMPATI
per uffici pubblici e privati
Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.
PREZZI MODICISSIMI

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.